presenta

I segreti della mente

(Chatroom)

un film di

Hideo Nakata

uscita **2 settembre**

durata **97 minuti**

BIM DISTRIBUZIONE

Via Marianna Dionigi 57 - 00193 Roma

Tel. 06-3231057 - Fax 06-3211984

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

SINOSSI

Cinque adolescenti si incontrano online e diventano amici. Ma uno di loro è un ragazzo disturbato che, sempre più attratto dal lato oscuro del mondo virtuale, sceglierà il membro più fragile del gruppo per manipolarlo e guidarlo fino a un punto di non ritorno. Ambientato nei due mondi *online* e *offline*, questo incisivo e avvincente thriller psicologico racconta quello che può succedere quando il confine tra reale e virtuale si fa sempre più sottile…

I SEGRETI DELLA MENTE

Personaggi e interpreti

WILLIAM	AARON JOHNSON
EVA	IMOGEN POOTS
JIM	MATTHEW BEARD
EMILY	HANNAH MURRAY
MO	DANIEL KALUUYA
GRACE	MEGAN DODDS
ROSIE	MICHELLE FAIRLEY
PAUL	NICHOLAS GLEAVES
SI	JACOB ANDERSON
CANDY	TUPPENCE MIDDLETON
CHARLOTTE	OPHELIA LOVIBOND
RIPLEY	RICHARD MADDEN

Diretto da	***HIDEO NAKATA***
Prodotto da	***LAURA HASTINGS-SMITH***
	ALISON OWEN
	PAUL TRIJBITS
Scritto da	***ENDA WALSH***
	(tratto dalla sua commedia)
Direttore della fotografia	***BENOÎT DELHOMME***
Architetto-scenografo	***JON HENSON***
Montaggio	***MASAHIRO HIRAKUBO***
Musiche	***KENJI KAWAI***

NOTE DI REGIA

Quando ho diretto *Ringu*, nel 1998, tutti i giovani possedevano un videoregistratore. All'epoca, lo schermo televisivo e il videoregistratore erano i mezzi privilegiati attraverso i quali i ragazzi guardavano il mondo. Anche con *I segreti della mente* entriamo nel mondo dei giovani, ma questa volta attraverso Internet, che è il mezzo più usato oggi.

Internet tende ad amplificare sempre di più le emozioni negative come ansia, paura, invidia, odio e rabbia – negli scambi online. E ormai è dimostrato che questo può indurre una persona a gesti estremi, perfino al suicidio e all'omicidio.

Una ragazza giapponese che voleva morire ha contattato un uomo che aveva messo un annuncio online in cui si offriva per svolgere qualsiasi servizio richiesto dal cliente: lei lo ha pagato per ucciderla.

Un altro utente ha scoperto il modo meno doloroso per suicidarsi usando un certo detersivo, e ha scritto e messo in rete un manuale per fabbricare il prodotto. Nel giro di un mese, ventisei giapponesi si sono uccisi seguendo le sue istruzioni.

Un operaio giapponese che temeva di perdere il posto ha espresso tutta la sua disperazione su un sito web. Completamente ignorato dagli altri utenti, ha continuato a postare i suoi messaggi – un grido di aiuto – ma sempre invano. Alla fine, ha noleggiato un furgone e ha investito quattro persone, uccidendone altre tre a coltellate.

Sono solo alcuni fatti accaduti in Giappone ultimamente. Internet non può creare le emozioni, ma sembra incoraggiare l'espressione di quelle più oscure e profonde: emozioni fuori controllo che hanno prodotto tragedie.

I segreti della mente rispecchia questa realtà che tutti conosciamo e condividiamo. I due giovani protagonisti, William e Jim, soffrono per i traumi della loro vita reale e sono affascinati dall'idea della morte. Devo confessare che io ero un po' come loro, da ragazzo: anche ora, sento il loro dolore come se fosse il mio.

Sono sicuro che questo film non piacerà solo agli adolescenti in crisi che passano le loro giornate chattando al computer, ma anche a quelli che, nonostante i loro problemi, cercano di vivere un'esistenza migliore e più significativa nel mondo reale.

Il film rivela le emozioni più oscure e tormentate dei giovani protagonisti, ma mi piacerebbe che alla fine il pubblico uscisse dal cinema con un senso di forza e di speranza.

Dal punto di vista registico, è stato stimolante e impegnativo cercare un modo efficace di visualizzare le sedute di chat. Via via che i giovani cominciano a sentirsi sempre più a loro agio nel mondo virtuale e a disagio in quello reale, le sedute di chat ne *I segreti della mente* sono dense di colori vivaci mentre i personaggi del mondo reale appaiono sempre più scialbi e sbiaditi. E' stato anche interessante immaginare come l'*alter ego* di ogni personaggio interagiva con gli altri *alter ego* online. In realtà, quando i ragazzi chattano non li vediamo né li sentiamo, ma percepiamo che nei loro scambi c'è un'intimità che manca nei rapporti con amici e famiglie reali.

I segreti della mente si è rivelato il progetto più difficile e affascinante a cui abbia lavorato dopo *Ringu*. Stavolta non c'è nessun fantasma, ma sono sicuro che *I segreti della mente* farà correre un brivido lungo la schiena degli spettatori, perché è un film molto attuale che parla ai giovani, ai meno giovani e ai genitori. Sono felice di avere avuto l'opportunità di realizzarlo.

BIOGRAFIE DEGLI ATTORI

AARON JOHNSON – William
Aaron Johnson è nato il 13 giugno 1990 a High Wycombe, in Inghilterra, dove ha frequentato la Jackie Palmer Stage School. Nell'ottobre del 2009 è stato candidato come miglior attore ai British Independent Film Awards (BIFA) per il suo ruolo del giovane John Lennon accanto a Kristin Scott Thomas e Anne-Marie Duff in *Nowhere Boy,* diretto da Sam Taylor Wood.
Johnson è apparso nel film inglese indipendente *Dummy* - la storia di due fratelli che, rimasti orfani, devono riuscire a cavarsela da soli – dove ha potuto mettere in luce il suo talento più drammatico. Sempre nel 2009 ha interpretato *Gli ostacoli del cuore* accanto a Pierce Brosnan e Susan Sarandon, presentato al Sundance. Nel 2008 ha interpretato il giovanissimo "dio del sesso" della commedia *La mia vita è un disastro*. Diretto da Gurinder Chadha, il film è tratto da una fortunata serie di libri per ragazzi di Louise Rennison (*La mia vita è un disastro, nemmeno il mio gatto mi capisce*, e *Sono disperata e nessuno se ne cura*).
A soli 18 anni, Johnson aveva già maturato esperienza e successi. E' stato un giovane Edward Norton nel film candidato all'Oscar *L'illusionista*, diretto da Neil Burger. Ha anche interpretato accanto a Jackie Chan e Owen Wilson il popolare *Due cavalieri a Londra*, oltre a *Il re dei ladri,* con Caroline Goodall e Jasper Harris.
E' apparso in popolari serie televisive inglesi come "Feather Boy", "Family Business", "Nearly Famous" e "Talk To Me"; ed è stato candidato al premio per il Miglior giovane attore dell'anno della NSPCC (National Society for the Prevention of Cruelty to Children) ai London Critics Circle Awards del 2010, per i suoi ruoli in *Nowhere Boy* e *Dummy*.
Johnson è l'interprete del film di Matthew Vaughn tratto dal popolare libro comico di Mark Millar *Kick Ass,* accanto a Nicholas Cage e Christopher Mintz-Plasse.

Sul film:
"Questi ragazzi hanno creato una specie di universo parallelo… Da una parte c'è il mondo online, a tinte forti e luminose, dove puoi essere chi vuoi, crearti un tuo personaggio. Dall'altra, c'è il mondo offline, un mondo grigio, incolore e scialbo. Nella vita reale, il mio personaggio è un

ragazzo problematico, solo e molto vulnerabile. Per questo va in rete, per diventare il leader sicuro e estroverso che vorrebbe essere."

IMOGEN POOTS – Eva
Nata a Londra nel 1989, Imogen è apparsa nel film per la televisione *Miss Austen Regrets*, e nelle serie *Casualty* e *A Bouquet of Barbed Wire*. Tra i suoi film per il cinema ricordiamo *V for Vendetta*, *28 settimane dopo* – in un ruolo che le è valso una candidature al BIFA come Migliore attrice esordiente nel 2007 –*Wish*, *Me and Orson Welles*, *Solitary Man*, *Centurion* di Neil Marshall, e *Cracks* di Jordan Scott.

MATTHEW BEARD – Jim
Beard ha debuttato nel film di Anand Tucker *And When Did You Last See Your Father*?, per cui è stato candidato come Miglior esordiente al BIFA e all'Evening Standard Film Award. Per il suo ruolo dell'adolescente Blake Morrison ha ottenuto recensioni entusiastiche e riconoscimenti dalla rivista Screen International e dall'Edinburgh International Film Festival, dove è stato votato "Trailblazer" (letteralmente "pioniere").
A cinque anni ha fatto il suo esordio televisivo nel film *A Touch of Frost*. Nei dieci anni successivi è apparso in numerosi film e serie tra cui *Trial and Retribution* di Lynda LaPlante (ITV), *Johnny and the Bomb* (BBC), *Fat Friends* (Granada), *The Royal* (Yorkshire TV), *The Eustace Brothers* (BBC TV), *Sons and Lovers* (Company Pictures), *Where the Heart Is* (ITV), *Un angelo per May* (The Spice Factory) e S*oldier Soldier* (ITV).
In teatro, ha interpretato "Grazie signora Thatcher", "I bambini della ferrovia" (dal libro di Edith Nesbit) e"Everyday Heroes". E' anche un ospite abituale del programma di BBC Radio "Play for Today" (teatro alla radio), in commedie come *Keeping the Feast*, *Distant Whispers*, *The War Zone* e *Racconto d'inverno.* Di recente, Beard è apparso nel fortunato film di Lone Scherfig *An Education*, accanto a Carey Mulligan.

HANNAH MURRAY – Emily
Hannah Murray è nota soprattutto per il suo ruolo di Cassie nella popolare serie tv di Channel 4 *Skins*. Ha interpretato anche *Womb* di Benedek Fliegauf, *Marple: perché non l'hanno chiesto a Evans?*, e *Above Suspicion: The Red Dahlia*. Tra i suoi titoli teatrali ricordiamo "That Face" per la regia di Jeremy Herrin.

DANIEL KALUUYA – Mo

Daniel Kaluuya è apparso nei film *Cass* di Jon Baird e *The Messenger* di Ngozi Onwurah per BBC Films, e nel cortometraggio di Richard Eyre *Three Kings*. Tra i suoi titoli per la televisione ricordiamo le serie tv *Skins* (Kenneth), *Dr Who*, *Psychoville*, *Lewis*, *Mitchell and Webb*, *Silent Witness* e *Whistleblowers*. In teatro ha interpretato "Sucker Punk" di Sacha Wares e "Oxford Street" di Dawn Walton, entrambi al Royal Court, e una serie di produzioni per la compagnia Heat & Light, tra cui "Stuff I Buried in a Small Town" e"Doors Don't Grow on Trees". Come sceneggiatore ha firmato diversi episodi di *Skins* (prima, seconda e terza stagione), la commedia "Two of a Kind", andata in scena all'Hampstead Theatre, e un certo numero di commedie per la Heat & Light Company, tra cui "Manners of the Wicked" e "5 Card Deck: 5 New Plays", che ha anche diretto.

BIOGRAFIE DEL CAST TECNICO

HIDEO NAKATA – Regista

Dopo aver diretto in Giappone il film *Ringu*, Hideo Nakata si è affermato in tutto il mondo come uno dei più autorevoli registi di film horror. Tratto da una trilogia di romanzi del maestro del brivido Suzuki Koji, *Ringu* è diventato uno degli horror di maggiore successo del cinema giapponese di tutti i tempi. Il film ha anche originato il filone "J-Horror", termine con cui ci si riferisce ai film giapponesi dell'orrore che si concentrano sugli elementi del mistero e della tensione, più che sugli effetti speciali e il sangue.
Nel 1999 Nakata ha diretto il sequel, *Ringu 2.* Tre anni dopo, la Dreamworks ha realizzato il fortunato remake della serie, *The Ring.*
Nato a Okayama, in Giappone, nel 1961, Nakata ha studiato fisica e giornalismo all'Università di Tokyo. Dopo la laurea, ha trovato lavoro come aiuto regista presso i Nikkatsu Studios, dove ha lavorato per sette anni sotto la guida del regista Masaru
Konuma. Nel 1996, ha diretto il suo primo lungometraggio, *Joyu-rei,* che già presentava molti degli elementi legati al soprannaturale per cui il regista è diventato famoso in seguito.
Nel 1999, lo stesso anno in cui ha diretto *Ringu 2*, Nakata si è messo alla prova nel genere poliziesco con *Kaosu*. Nel 2002 è tornato alle sue radici con il film *Honogurai*
mizu no soko kara (o *Dark Water*), tratto da un romanzo dello stesso autore di *Ringu,* Suzuki Koji.
Nel 2000, tra un film e l'altro, ha girato un documentario sul suo mentore
Masaru Konuma, intitolato *Sadistic and Masochistic*.
Nel 2004, Hideo Nakata ha esordito nel cinema americano con il sequel *The Ring 2,* prodotto dalla DreamWorks.
E' tornato in Giappone nel 2006, per dirigere *Kaidan*, di nuovo accanto al produttore Taka Ichise e all'attore Hitomi Kuroki, già protagonista di *Dark Water*. Rimasto in Giappone, ha girato anche *L Change the World* uno spin-off del popolare manga "Death Note" film campione di incassi in Giappone.
Di recente, ha finito di girare *Inshite miru: Nanokakan no desu gêmu* (*The Incite Mill*), un thriller psicologico tratto dall'omonimo best-seller di Honobu Yonezawa.

ENDA WALSH – Sceneggiatore
Il commediografo Enda Walsh è diventato improvvisamente famoso vincendo nel 1997 i premi George Devine e Stewart Parker per la sua commedia "Disco Pigs". Nel 2007 e 2008 ha vinto le due edizioni consecutive del Fringe Festival di Edinburgo con le commedie "The Walworth Farce" e "The New Electric Ballroom", ed è stato definito dal *Guardian* "uno degli autori più straordinari del teatro contemporaneo".

Dopo i primi successi teatrali, Walsh ha cominciato a scrivere per il cinema. Il suo *Hunger* – la storia dello sciopero della fame dell'esponente dell'IRA Bobby Sands – diretto da Steve McQueen, ha vinto numerosi premi, tra cui la Camera d'Or al Festival di Cannes, l'Heartbeat Award al Dinard International Film Festival, e un Writer's Guild Award per la Migliore sceneggiatura. Il film ha anche ottenuto sette candidature al BIFA (tra cui quella per la Miglior sceneggiatura), vincendone tre; sei candidature su otto agli Irish Film and Television Awards (tra cui quella per il Miglior film); ed è stato candidato al BAFTA 2009 come Miglior film inglese, vincendo il Carl Foreman Award.

Sul film:
"Sono partito dall'immagine di una madre che guarda la porta chiusa della camera del figlio e pensa:'Non ho la minima idea di cosa stia facendo lì dentro…' E' una storia di manipolazione vecchia come il mondo. Ricorda un po' Il signore delle mosche, come atmosfere. C'è un ragazzo molto intelligente che ne prende di mira uno più fragile, e decide di rendergli la vita un inferno."

LAURA HASTINGS-SMITH – Produttrice
Come produttrice indipendente, Laura Hastings-Smith ha prodotto con Robin Gutch il pluripremiato *Hunger*, diretto da Steve McQueen, che ha aperto la sezione
Un certain regard del Festival di Cannes, nel 2008. Prima di fondare la Dazed Film & TV con l'editore Jefferson Hack e il fotografo Rankin, la Hastings-Smith era già un'affermata produttrice e documentarista. Tra il 2000 e il 2005 ha prodotto una varietà di progetti per televisione, internet, telefonia mobile, concerti dal vivo e sale cinematografiche, tra cui il cortometraggio *Perfect*, il progetto multipiattaforma *Stop For A Minute* per Film4, e un finto documentario in cui appare la band virtuale Gorillaz, con i suoi creatori Damon Albarn e Jamie Hewlett. Nel 2005 ha prodotto il lungometraggio *The Lives of the Saints*, scritto

da Tony Grisoni e diretto da Rankin e Chris Cottam, che è stato anche il suo ultimo progetto per la Dazed Film & TV. Ultimamente ha realizzato come produttrice un film della Warp Films *This Little Piggy* e ha partecipato alla coproduzione anglo-australiana *Nobody Nowhere*.

ALISON OWEN – Produttrice

Candidata all'Oscar nel 1998 con *Elizabeth*, Alison Owen ha vinto il BAFTA per il Miglior film e si è affermata come una delle produttrici inglesi di maggiore talento. Tra i suoi titoli precedenti ricordiamo *Il mistero di Jo Locke* di Peter Chelsom, *Roseanna's Grave* di Paul Weiland, *TheYoung Americans* di Danny Cannon, con Harvey Keitel e Viggo Mortenson, e *Moonlight and Valentino* di David Anspaugh, con Whoopi Goldberg.

Il suo primo film per Ruby Films è stato *Sylvia* di Christine Jeffs, con Gwyneth Paltrow e Daniel Craig, a cui è seguito *Proof – La prova* per Miramax Film, con Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins e Jake Gyllenhaal. La Owen è stata anche produttrice esecutiva del film di Edgar Wright *L'alba dei morti dementi*, un film molto apprezzato dalla critica che è stato anche un successo al botteghino. *L'altra donna del re*, diretto da Justin Chadwick e uscito nel 2008, con Scarlett Johansson, Natalie Portman e Eric Bana, ha incassato oltre 90 milioni di dollari in tutto il mondo. *Brick Lane* di Sarah Gavron, uscito nel 2007, ha riscosso un grande successo di critica. Sempre in veste di produttrice esecutiva, la Owen ha realizzato anche il film della HBO *Temple Grandin: una donna straordinaria*, diretto da Mick Jackson, con Claire Danes nel ruolo della protagonista. Tra i suoi ultimi film, ricordiamo *Tamara Drewe – tradimenti all'inglese* di Stephen Frears, e *Jane Eyre*, diretto da Cary Fukunaga (*Sin Nombre*).

PAUL TRIJBITS – Produttore

Per sei anni, Trijbits ha diretto il New Cinema Fund del Film Council inglese. Dopo aver collaborato con Alison Owen per *Roseanna's Grave* e *The Young Americans*, nel 2007 è entrato alla Ruby Films come socio e produttore esecutivo.

E' stato produttore esecutivo di molti film inglesi di grande successo, come *Bloody Sunday* di Paul Greengrass, *Magdalene* di Peter Mullan, *Il vento che accarezza l'erba* di Ken Loach, *La morte sospesa* di Kevin Macdonald, e *Red Road* di Andrea Arnold. Tra i suoi titoli precedenti ricordiamo *Metallo letale* di Richard Stanley, e *The Young Americans* di Danny Cannon. Tutti film che negli ultimi cinque anni hanno ottenuto premi importanti come la Palma d'oro a Cannes, l'Orso d'oro

a Berlino, il Leone d'oro a Venezia, il BAFTA per il Miglior film inglese, il Toronto Discovery e il premio del pubblico al Sundance.
L'anno scorso, Trijbits è stato produttore esecutivo di *Fish Tank* di Andrea Arnold, in concorso a Cannes 2009, *Five Minutes of Heaven* di Oliver Hirschbiegel, due volte premiato al Sundance 2009 per la Migliore regia e la Migliore sceneggiatura, e *Small Island* di Andrea Levy, un film in due parti per BBC1. Ultimamente ha prodotto *Tamara Drewe – Tradimenti all'inglese* e *Jane Eyre,* insieme alla socia di Ruby Films, Alison Owen.

BENOÎT DELHOMME – Direttore della fotografia
Nato a Parigi nel 1961, Benoît Delhomme ha trascorso gran parte della sua infanzia a Cherbourg, in Normandia, per lo più chiuso dentro la sua camera oscura improvvisata, sperimentando col bianco e nero. Tra il 1980 and 1982 ha studiato fotografia con il maestro César Chiabaud (l'operatore preferito di Robert Bresson) alla Scuola Louis Lumière di Parigi.
Nel 1992 ha girato il suo primo lungometraggio, *Il profumo della papaya verde*, diretto dal regista vietnamita esordiente Tran Ahn Hung. Il film ha vinto la Caméra d'or a Cannes ed è stato anche candidato all'Oscar come Miglior film straniero. Nel 1994, Delhomme è tornato a lavorare con Tran Ahn Hung in *Cyclo*, che ha vinto il Leone d'oro a Venezia. Nel 1996 è stato candidato al César per il film di Agnes Merlet *Artemisia – passione estrema.* Tra il 1997 e il 1999 ha lavorato fuori dalla Francia, collaborando per due volte con Mike Figgis in *La perdita dell'innocenza* e *Miss Julie*, e con David Mamet in *Il caso Winslow.* Nel 1999 e nel 2002 ha lavorato con Benoît Jacquot, prima in *Sade* e poi in *Adolphe.* Nel 2000, Anthony Minghella gli ha affidato la fotografia del cortometraggio d'autore *Play*, una trasposizione della pièce di Samuel Beckett "Commedia", che faceva parte di una serie di corti sull'opera di Beckett per Channel 4.
Nel 2001, Delhomme ha vinto il Premio speciale della giuria per la Miglior fotografia al Chicago Film Festival, per l'acclamato film taiwanese *Che ora è laggiù?* Nel 2004, ha firmato la fotografia del film di Michael Radford *Il mercante di Venezia*, con Al Pacino e Jeremy Irons; e nel 2005 ha vinto il premio dell'Australian Film Institute, per il fortunato western australiano di John Hillcoat *La proposta.* Dopodiché è tornato nuovamente a lavorare con Anthony Minghella in *Complicità e sospetti*, e con Al Pacino in *Wilde Salome.* Tra i suoi ultimi titoli ricordiamo *Il bambino col pigiama a righe* di Mark Herman, e *1408* e *Shanghai* di Mikael Hafström.

Sul film:
"La cosa che mi attraeva di più era l'idea dei due mondi distinti. Ero sicuro che ne avrei tirato fuori qualcosa di interessante. Il mondo online è diventato un luogo molto confortevole ma anche eccitante, pieno di umori e atmosfere diverse. Per renderlo più sofisticato, abbiamo usato ampie panoramiche, carrellate, inquadrature meticolose nella composizione. Al contrario, abbiamo cercato di rendere il mondo reale così com'è, la vita così com'è. Il film funziona grazie a questo contrasto, credo. Se ci fosse solo il mondo virtuale, sarebbe un fantasy. Non credo che mi sarebbe interessato. Adoro il contrasto tra i due mondi."

JON HENSON – Scenografie
Originariamente, Jon Henson ha studiato recitazione e lavorato come attore negli anni ottanta, ma poi si è iscritto alla Wimbledon School of Art, dove si è laureato in Scenografia teatrale.
Dopo aver lasciato il college ha co-fondato la Art Effects, una compagnia specializzata nella realizzazione di scenografie per film e spot televisivi. Nove anni dopo ha lasciato la compagnia per lavorare in modo indipendente.
Nel 1999, hafirmato le scene del suo primo film, *Beautiful People* di Jasmin Disdar.
Da allora, ha lavorato sia per il cinema che per la televisione. Tra i suoi titoli ricordiamo *Esther Kahn* del regista francese Arnaud Desplechin, con Summer Phoenix e Ian Holm; i film di Bille Eltringham *Kid in the Corner* (tv) e *This is not a Love Song*; *Never Never* di Julian Jarold; *Pure* di Gilles McKinnon, con Keira Knightley; e *Macbeth* di Mark Brozel, per cui ha vinto un RTS Award per la Migliore scenografia.
Tra i suoi ultimi titoli, *Brothers of the Head* diretto da Louis Pepe e Keith Fulto, *Boy A* di John Crowley, con Andrew Garfield e Peter Mullan, e *Oggi è già domani* di Joel Hopkins, con Dustin Hoffman e Emma Thompson.

MASAHIRO HIRAKUBO –Montaggio
Masahiro Hirakubo ha iniziato la sua carriera di montatore alla BBC. Da allora ha curato il montaggio di materiali diversi, tra cui i documentari *Everyman, Bookmark* e *Horizon*. Tra i suoi film per il cinema ricordiamo *La duchessa, Machan – La vera storia di una falsa squadra*, *Piccoli omicidi tra amici*, *Trainspotting, The Hi- Lo Country, The Beach, Bullet Boy, I vestiti nuovi dell'imperatore* e *Bel Ami*; oltre ai

film per la televisione *Mr Wroe's Virgins* e *The Green Man*, quest'ultimo candidato a un BAFTA.
Il recente documentario *We Are Together*, di cui ha curato il montaggio, è stato premiato in diversi festival tra cui Tribeca Film Festival (premio del pubblico), Amsterdam International Documentary Film Festival, Amnesty International Film Festival e One World Film Festival di Praga (premio della giuria).

KENJI KAWAI – Musica
Chitarrista e compositore, Kenji Kawai è nato nel 1957. Nel 1987 ha fatto il suo esordio come autore di colonne sonore nel film di Mamoru Oshii *Gli occhiali rossi.* Considerato la musa musicale ispiratrice di Oshii, da allora ha firmato le musiche di tutti i suoi film.
Per le sue musiche da film ha vinto numerosi premi tra cui il Japan Gold Disc Award, il premio per il Miglior compositore e quello della giuria agli AMD Awards. La sua colonna sonora per *The Sky Crawlers – I cavalieri del cielo* ha vinto il premio per la Migliore colonna sonora al 41° Festival Internazionale del Cinema della Catalogna, a Sitges.
Kawai ha composto le musiche di molti film di Hideo Nakata, tra cui *Ringu*
(1998), *Ringu 2* (1999), *Kaosu* (1999), *Honogurai mizu no soko kara (Dark Water,* 2002) e *Kaidan* (2007).
Nel 2009 ha composto le musiche per una puntata di un apprezzato programma francese di documentari storici, *APOCALYPSE – La 2e guèrre mondiale.*